

Oggi curare una leucemia non vuol dire solo saper somministrare i farmaci adatti per guarire la malattia, ma occorre offrire al bambino (o adulto) e alla sua famiglia tutto quanto gli potrà consentire di raggiungere la vera guarigione o, comunque, la miglior qualità di vita. Questo "quanto" è appunto l'assistenza globale che, oltre a richiedere un intervento multidisciplinare (medico, infermiera, assistente sociale, psicologo, educatore, clown, volontari, ...), necessita di momenti ben precisi ed organizzati quali la comunicazione della diagnosi, il parlare al bambino, l'inserimento del bambino nella scuola di origine, la ripianificazione in caso di ricadute, l'assistenza nella fase terminale, il problema dei fratelli.